



*Prefettura di Venezia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Prot. N. 291/GAB/2016

Venezia, 10 novembre 2016

**TRAMITE EMAIL**

Ai Signori Renzo Favero e  
Assunta Samà  
*gianfranco.favero78@gmail.com*

e p.c. Al Comune di **PORTOGRUARO**

OGGETTO: Riscontro esposto del 20 ottobre 2016, in merito al tentativo del Comune di Portogruaro di rimuovere un pilastro da via Camucina.

Si fa riferimento all'esposto delle SS.LL. del 20 ottobre scorso, concernente la questione indicata in oggetto.

Al riguardo, il Sindaco del Comune di Portogruaro, sensibilizzato da questo Ufficio, ha riferito che il tratto ciclo pedonale di via Camucina è uno storico percorso che costeggia l'omonima roggia e dove, accertato l'uso e l'utilità pubblica, come riconosciuto anche dalla Pretura di Portogruaro in sede giudiziaria nella seconda metà degli anni '90 e come più volte indicato in delibere della Giunta Comunale, oltre che nell'atto di diffida e messa in mora delle SS.LL. del 17 marzo 2000, il Comune è intervenuto con fondi pubblici per la realizzazione della ripavimentazione e per opere di regolamentazione viaria.

Recentemente, l'Ufficio Tecnico Comunale, su segnalazione verbale di alcuni cittadini che avevano evidenziato le difficoltà di passaggio da parte di un veicolo condotto da un portatore di handicap, ha proceduto ad effettuare dei rilievi, volti alla verifica della reale distanza tra i dissuasori ivi presenti, dalla quale è emerso che gli stessi, posizionati rispettivamente a 84 cm e a 67 cm l'uno dall'altro, non sono collocati in una posizione tale da consentire il rispetto dei limiti minimi, imposti dalla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Allo scopo di avere un quadro più completo dello stato dei luoghi, l'11 ottobre 2016, alcuni operai del Comune sono stati inviati sul posto per effettuare un saggio sulla pavimentazione, verificando l'entità del blocco di fondazione dei paracarri.

Il Sindaco ha aggiunto che, nella stessa giornata, ha spiegato alle SS.LL. che la posizione dei piloni non consente il passaggio delle persone con disabilità, fissando al contempo un apposito incontro il giorno successivo, al fine di individuare congiuntamente una possibile soluzione, nel corso del quale, tuttavia, le SS.LL. hanno espresso l'intenzione di non giungere ad alcuna mediazione.



# *Prefettura di Venezia*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

Il successivo 13 ottobre, il Sindaco ha richiesto un parere, in merito alla conformità alla normativa vigente del percorso interessato, alla U.L.S.S. 10, la quale ha risposto che *“l’art. 8.2 del D.M. n. 236/89 prevede che negli spazi esterni sia previsto, fra l’altro, un percorso per disabili avente una larghezza di almeno 0,90 metri lineari (cfr. 8.2.1).*

*Nel manufatto in oggetto tale misura minima non appare garantita in quanto lo spazio libero fra i piloni risulta, rispettivamente di 0,84 metri lineari e di 0,67 metri lineari.*

*Per garantire quanto previsto dalla norma è proponibile che almeno uno dei tre piloni venga spostato della misura necessaria o, in alternativa, eliminato”.*

Si aggiunge, infine, che il Sindaco ha fatto presente che il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 351 del 31 agosto 1999 e successivamente aggiornato nel 2007, individua la sede viaria di via Camucina tra quelle con prescrizione di accessibilità.

Alla luce di quanto sopra, ritenendo fondamentale assicurare il rispetto delle norme previste a tutela dei portatori di handicap, si invitano le SS.LL. a fornire la massima collaborazione al Comune di Portogruaro, cui la presente è diretta per conoscenza, al fine di dare attuazione alle disposizioni dell’U.L.S.S. 10, spostando della misura necessaria almeno uno dei tre piloni o, in alternativa, eliminandolo.

Ciò consentirà, in un’ottica di contemperamento degli interessi pubblico-privati contrapposti, atteso l’uso e l’utilità pubblica della via interessata, di garantire il transito dei soggetti con disabilità, nel rispetto delle disposizioni normative di settore.

Nel ringraziare per la preziosa collaborazione, si resta in attesa di cortese urgente riscontro, significando che, in caso di mancato accordo, l’Autorità Comunale potrà intervenire per assicurare il rispetto delle predette norme, attesa la preminenza dell’interesse pubblico.

Il Capo di Gabinetto  
( Manno )